

**Alla Fondazione "Monte Verità"****L'enciclopedia a cielo aperto di Armand Schulthess**

Viene presentato oggi, alle 18.30, all'Auditorium del Monte Verità in Canton Ticino (nella foto) il nuovo libro di Ingeborg Lüscher dedicato all'originale figura di



Armand Schulthess. Oltre cinquant'anni fa l'artista Ingeborg Lüscher scoprì un'eremita nella valle Onsernone. In completo isolamento, nella sua casa circondata da boschi di castagno, Armand Schulthess stava creando un'enciclopedia a cielo aperto. Appendeva agli alberi piccole tavole descrittive, usando coperchi di barattoli di conserve. Nel 1972 Ingeborg Lüscher raccolse in un libro i racconti dei suoi dialoghi e le fotografie scattate nella proprietà di Schulthess. Con questo lavoro Ingeborg partecipò all'esposizione "Documenta

5" a Kassel, l'opera si rivelò ben presto un libro di culto e l'eremita divenne famoso post-mortem. A lui sono state finora dedicate 35 esposizioni internazionali.

Oggi escono sotto forma di un cofanetto la ristampa del libro e un volume con fotografie inedite, arricchito da testi sull'evoluzione dell'enciclopedia del bosco di Schulthess. Con l'autrice Ingeborg Lüscher sarà presente l'editore Gianni Paravicini. Incontro in tedesco, con interventi in italiano. Entrata libera, è gradita la prenotazione: [info@monteverita.org](mailto:info@monteverita.org).

# «Il mondo è un po' più noi»: il cancro ai tempi del Covid

## Le testimonianze di un gruppo di donne pubblicate in "Doppio laccio"

**Doppio laccio**  
Il cancro al tempo del Coronavirus  
Quando la malattia diventa risorsa

**Il libro**

● "Doppio laccio - Il cancro al tempo del Coronavirus. Quando la malattia diventa risorsa", curato da Maria Grazia Rabiolo, raccoglie testimonianze di donne ammalate di tumore, per lo più ticinesi che fanno parte del gruppo delle "Anna dai Capelli Corti", con allusione agli effetti della chemioterapia. Il testo (200 pagine, edito da Casagrande, 25 euro, reperibile in libreria) ha la prefazione dello scrittore e medico lariano Andrea Vitali

Mancava nella pubblicistica e nella letteratura del biennio pandemico un libro che va dritto al dunque già nel sottotitolo: "Il cancro al tempo del Coronavirus. Quando la malattia diventa risorsa".

La lacuna è colmata da un volume, curato da Maria Grazia Rabiolo, che nel titolo esplicita invece questo "Doppio laccio" di cui danno testimonianza donne ammalate di tumore, per lo più ticinesi: il gruppo delle "Anna dai Capelli Corti", con allusione agli effetti della chemioterapia. Il testo (200 pagine, edito da Casagrande, 25 euro, reperibile in libreria) ha la prefazione dello scrittore e medico lariano Andrea Vitali

È anche un inno alla vita che traballa. Nel libro viene riproposta la chat delle "Anne" e il lettore è preso dalla loro riflessione, semplice e immediata, che trascina nel parallelismo fra tumore e pandemia: paure, solitudine, abitudini che cambiano...

«Il mondo è un po' più noi», osserva acutamente una di loro. E Olivia Santoro, oncologa di origine comasca, già primaria all'ospedale di Bellinzona nel Canton Ticino, aggiunge la chiave di lettura: quanto hanno passato o stanno passando queste donne da loro una marcia in più.

Andrà tutto bene, si chiede un'altra Anna. «Andrà come decidiamo che debba andare, noi faremo del nostro meglio», è la risposta implicita e



L'immagine di copertina del volume "Doppio laccio"; a destra, una foto simbolica del sito [www.annadai capellicorti.ch](http://www.annadai capellicorti.ch)



tutta all'insegna della resilienza.

"Doppio laccio" racconta tutte le differenze e le affinità tra malattia e pandemia, due patologie potenzialmente mortali. Il Covid per il "Gruppo Anna dai Capelli Corti", che ha un sito ([www.annadai capellicorti.ch](http://www.annadai capellicorti.ch)), è una sorta di "déjà vu". La paura che provano tutti gli altri per il virus è osservata con un po' di distanza. L'esperienza del cancro, a chi l'ha provata, ha dato forza interiore e senso del relativo. È come avere a che fare con reduci, però, per ovvi motivi,

prive di nostalgia. Ma forti, esperte, pronte a fare la loro parte. Gente che sa distinguere letteralmente sulla propria pelle la differenza tra l'isolamento da chemio, con tutte le sofferenze che esso comporta, e quello da lockdown.

C'è anche meditazione: un'altra visione della vita e non solo per sé stessi, la voglia di essere più coscienti. O anche vivere ogni giorno nel migliore dei modi. Ma nulla di pedante, nulla di sovrastrutturato. Prevengono la spontaneità e, nonostante tutto, la

levità. La differenza? Può stupire, ma è a vantaggio del cancro. Nel caso del coronavirus, manca l'abbraccio che invece con il tumore c'era.

È il Covid, rievoca un'altra Anna, toglie tutto quanto non ha invece portato via la malattia oncologica. Per esempio, le quattro chiacchiere in sala d'attesa con altre pazienti, ora tenute separate.

Conquistano i due mesi di diario quotidiano: speranza, dolore, angoscia per un amico carissimo che alla fine, dopo una telefonata rimasta senza risposta, non ce la fa.

O la storia di un anziano papà che muore a casa e la figlia, privilegio raro, lo accarezza per l'ultima volta. Poi è portato via in un sacco di plastica. O il tumore durante il Covid, ma vissuto con i propri cari senza dover lavorare. Senza rinunciare a sognare. O la sala d'aspetto dei controlli oncologici, raro luogo dove nessuna si lamenta della minore libertà personale dovuta al Covid. O la speranza, mai così autentica e forte, di rivedere il mondo ancora fiorito e colorato.

Marco Guggiari

**Il libro di Nicoletta Grillo**

## «Lasciatemi divertire»: non aver paura di cimentarsi con la poesia



Il libro di Nicoletta Grillo

Sperimentare con la poesia come un cuoco che prova ricette sempre nuove. Non avere paura di pasticciare. Di cancellare e strappare i fogli, riscrivere, provare altre vie. Scrivendo poesie si possono scoprire cose inaspettate. Lo dimostra la seconda edizione aggiornata del libro "Lasciatemi divertire. Quaderno di un poeta in erba" (Raum Italic, pp. 109, 14 euro) di Nicoletta Grillo, poetessa

comasca che vive a Berlino. Il libro invita grandi e piccoli a giocare con l'alfabeto, i suoi suoni, le sue leggi e con varie forme di poesia.

Un libro che dialoga col lettore, gli dà ampio spazio di pensiero e azione sulla carta per mettersi alla prova (impaginazione degna di Bruno Munari). "Lasciatemi divertire" è un titolo celebre di Aldo Palazzeschi, "canzonetta" che metteva alla

berlina la tradizione poetica. Prende spunto da questo testo del 1910 Nicoletta Grillo regalandoci, in edizione aumentata, un libro unico, che sarebbe da adottare in ogni scuola.

L'autrice presenterà il libro il 31 agosto, alle 18, alla rassegna "Storie in piazza" della libreria Ubik in piazza San Fedele a Como. Ingresso libero con green pass e prenotazione allo 031.273554.

**Tesori**

## La millenaria storia lariana sull'Isola Comacina

### L'associazione "Villago" propone una visita guidata sabato 28 agosto

«L'Isola Comacina è un vero e proprio gioiello del Lago di Como, in grado di rappresentare, in poco spazio, la millenaria storia lariana, dagli antichi romani ai nostri giorni, ma anche di riassumere la cultura artistica delle sue epoche, dal romanico al razionalismo lariano». Le guide dell'associazione Villago così invitano a scoprire l'Isola Comacina



**Dall'antichità**  
L'Isola Comacina (nella foto, con il campanile di Ossuccio) ebbe grande rilevanza strategica sia in epoca romana che nell'altomedioevo; tra i tesori da scoprire, la chiesa di San Giovanni Battista e i resti della basilica di Santa Eufemia

sabato 28 agosto. Seguendo un filo conduttore cronologico, le guide racconteranno la storia e gli aneddoti del particolarissimo campanile della chiesa di Santa Maria Maddalena, un vero e proprio "faro" a guardia dell'isola. Sbarcati sull'isola, si andrà alla scoperta delle strutture e dei beni culturali superstiti, a

testimonianza della sua grande rilevanza strategica che ebbe sia in epoca romana che nell'altomedioevo, dalla chiesa di San Giovanni Battista, ai resti della basilica di Santa Eufemia fino alle famose "case per artisti", realizzate dal Lingeri nel 1933. Costo: 22 euro a persona. Iscrizione obbligatoria entro oggi al sito [www.villago.it](http://www.villago.it).